



LE TUE NOTE KINDLE PER:

Possa il mio sangue servire: Uomini e donne della Resistenza

di Aldo Cazzullo

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <http://amzn.eu/gbHqQAD>

32 evidenziazioni | 2 note

Nota | Posizione 23

Acquistato il 25 aprile 2016 a 2,99 euro.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 45

Babbo adorato, se la mia vita fu serena e facile io lo devo a Te, che mi hai guidato col tuo amore, col tuo lavoro, col tuo esempio.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 47

Possa il mio sangue servire per ricostruire l'unità italiana e per riportare la nostra terra a essere onorata e stimata nel mondo intero.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 93

Per me la vita è finita, per te incomincia, la vita vale di esser vissuta quando si ha un ideale, quando si vive onestamente, quando si ha l'ambizione di essere non solo utili a se stessi ma a tutta l'Umanità.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 123

Il mondo migliorerà, siatene certe: e se per questo è stata necessaria la mia vita, sarete benedette.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 185

Gli uomini e le donne della Resistenza avevano ragione. Fecero la scelta giusta, schierandosi contro l'invasore nazista e i suoi collaboratori. Combatterono la buona battaglia.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 191

La Resistenza non è il patrimonio di una fazione; è un patrimonio della nazione.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 215

L'Italia fu liberata dagli angloamericani; ma la Resistenza rese insicure le retrovie per gli occupanti. Soprattutto, contribuì a salvare la dignità di un Paese che aveva scelto il campo di Hitler, aggredito la Francia e la Grecia, partecipato alla persecuzione degli ebrei. E mise le basi per la nascita della Repubblica, della Costituzione, della democrazia. Se poi negli anni successivi i politici hanno tradito quegli ideali e quei valori, sostituendoli con i privilegi e la corruzione, i resistenti sono stati i primi a essere traditi.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 241

Nulla e nessuno potrà cancellare un fatto: gli uomini e le donne della Resistenza hanno ragione; i loro avversari ebbero torto.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 814

“Se percuotendomi volete mortificare il mio corpo, è superfluo il farlo; esso è già annientato. Se invece volete uccidere il mio spirito, vi dico che la vostra è opera vana; quello non lo domerete mai”. Poi, rivolta ai compagni: “Ragazzi, viva l'Italia, viva la libertà per tutti!” gridò con voce squillante.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 844

Non è vero che la Resistenza riguarda solo il Nord.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1192

Sono oltre 810 mila i soldati italiani fatti prigionieri all'indomani dell'8 settembre. Di questi, 94 mila decidono dal primo momento di schierarsi con Salò. Altri 103 mila saranno gli «optanti» in seguito alle pressioni dei reclutatori fascisti nei campi. La grande maggioranza – 615.812, secondo un dato del 1944 – sceglie invece di patire le sofferenze della prigionia piuttosto che schierarsi al fianco dei nazisti.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1313

Perché la Resistenza non è stata solo combattere nazisti e fascisti; è stata anche dire loro «no».

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1637

Salmo 78: «Introeat in conspectu tuo gemitus compeditorum...», Giunga al tuo cospetto il gemito dei prigionieri.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1716

se corriamo dietro agli istinti dell'uomo, noi ci allontaniamo sempre più dalla fratellanza. Il rancore è come la ruggine dell'intelletto».

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1778

Vorrebbero essere, come scrive Agnini, «una forza capace di suscitare nella tradizione culturale italiana, intrisa di scetticismo e di idealismo, le forze necessarie a un risveglio della coscienza individuale e collettiva».

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2321

Tra coloro che combatterono con le armi in pugno ci furono migliaia di carabinieri. La Resistenza, e quindi l'Italia libera e democratica, deve loro moltissimo. È arrivato il momento di dirlo.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2708

«Quando il tuo corpo non sarà più, il tuo spirito sarà ancora di più vivo nel ricordo di chi resta – Fa che possa essere sempre di esempio».

Evidenziazione (Giallo) e nota | Posizione 3285

La nostra reazione è fatta di dolore e di fierezza: non potevamo credere che quest'Italia dei nostri padri, di Dante e di Ferruccio, di Mazzini e di Cavour, di Battisti e di Oberdan, dei Santi e dei Caduti, quest'Italia per la quale abbiamo combattuto e pianto potesse cadere così in basso.

Telesio Olivelli

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3964

I cimiteri di guerra britannici sparsi nelle varie parti del mondo sono quasi sempre luoghi suggestivi: più che richiamare atti di eroismo, invitano alla meditazione e al raccoglimento.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4376

L'Italia ha avuto migliaia di caduti tra i militari che lottarono con gli angloamericani contro i nazisti per la liberazione del Paese; ma li ha dimenticati.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4388

Ma non fu la morte della patria. Fu l'eclissi della monarchia, ma anche l'inizio di una resistenza che avrebbe portato alla liberazione, alla democrazia, alla Costituzione, all'inizio di un'epoca di pace e progresso economico.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4394

Dalla Francia al Montenegro, dalla Dalmazia all'Albania, dalla Grecia alle isole dello Jonio e dell'Egeo, soldati e ufficiali del regio esercito s'immolano ovunque. Sono decine i casi in cui i militari antepongono l'onore alla sopravvivenza, la difesa dell'identità nazionale al tornaconto personale.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4566

Finisce una guerra senza gloria, combattuta in patria contro stranieri e agli ordini di stranieri, ma che deve essere ricordata. Lo dobbiamo agli 89 mila militari italiani morti dopo l'8 settembre nei lager nazisti, sotto i plotoni di esecuzione, sui campi di battaglia.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4570

La Bundesrepublik non è neppure lontana parente del Terzo Reich. È un Paese democratico, che accoglie più rifugiati di qualunque altro nel continente, e nel dopoguerra ha dato lavoro (pur trattandoli con durezza) a milioni di immigrati, tra cui molti italiani. Il suo leader, Angela Merkel, che ormai è di fatto il leader dell'Europa libera, tiene testa all'autocrate Putin.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4581

È un fatto che la Germania abbia raggiunto con la pace l'obiettivo che aveva fallito scatenando due guerre mondiali: conquistare l'egemonia in Europa.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4587

Ma, proprio ora che i reduci della Seconda guerra mondiale e della Resistenza se ne stanno andando, le loro forze vanno svanendo, i loro ricordi vanno evaporando, non perdiamo la memoria della testa mozza del generale Chiminello, dei corpi profanati di Sant'Anna di Stazzema, dei bambini di Marzabotto, dei torturati di via Tasso; è anche nell'interesse dei tedeschi che qualcuno ricordi loro di cosa sono stati capaci.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4759

L'Italia ormai è libera, Hitler è morto suicida nel bunker, ma nel Nordest si continua a combattere: sull'altopiano di Asiago si spara ancora il 2 maggio, le SS resistono nel Bellunese, in Friuli fino al 7 maggio è battaglia nella Valle del But. A Trieste i finanziari fanno fronte con gli autonomi di Antonio Fonda Savio e i giellisti di Ercole Miani, occupano il porto, ma devono cedere all'arrivo dei partigiani comunisti di Tito, che scatenano il terrore contro gli italiani: è la tragedia delle foibe, un crimine orrendo che miete migliaia di vittime innocenti, a lungo rimosse dalla coscienza nazionale.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4825

Come è possibile che il giudizio sul fascismo, sul Duce, sui «ragazzi di Salò» sia ancora oggi così indulgente, comprensivo, benevolo? Come è possibile che la condanna degli invasori nazisti e degli italiani che si schierarono con loro non sia non dico unanime e condivisa, ma almeno acquisita?

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4837

Il bene e il male non si dividono mai con la spada. Gli uomini e le donne che scelsero il Duce e l'alleanza con Hitler non sono tutti uguali, non fecero tutti le stesse cose, non condivisero tutti gli stessi pensieri. Molti tra loro erano in buona fede, seguirono la propria idea di coerenza e di fedeltà

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4842

Non sono in discussione le pagine nere che la Resistenza ebbe, e che vanno raccontate e conosciute. Ma questo non impedisce di riaffermare una verità indiscussa in tutti gli altri Paesi occupati dai nazisti: chi si schierò con loro si schierò con la parte sbagliata. Ed ebbe torto.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4853

Gli italiani si sono autoassolti dal fascismo, e in parte anche dal suo torbido e violento tramonto.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4877

È arrivato il momento di esaudire la loro preghiera; a patto di riconoscere il debito che tutti noi italiani abbiamo con loro, con le donne e gli uomini che resisterono.
